AZIENDA FANTASMA CON FONDI POST SISMA, CONDANNATO IMPRENDITORE

10 Aprile 2015



L'AQUILA – La Corte dei Conti ha condannato l'imprenditore Antonio Fusaro, 66 anni di Farindola (Pescara), alla restituzione di 250 mila euro, ottenuti grazie ai contributi ativati dalla Regione Abruzzo nel 2013 per favorire l'attrazione nuove imprese nell'area del cratere. L'azienda di infissi che sarebbe dovuta nascere in un capannone industriale del capoluogo, infatti non ha mai visto la luce, nonostante il finanziamento concesso.

Ne dà notizia il quotidiano Il Messaggero. I 250 mila euro ottenuti dalla società Eura di cui Fusaro è titolare, rappresentano la prima tranche del finanziamento complessivo di 500 mila euro.

A condurre le indagini la Guardia di Finanza, gruppo tutela spesa pubblica, su segnalazione di un ingegnere incaricato di redigere una perizia giurata, e che aveva constatato che il capannone dove doveva essere avviata l'attività era in realtà in stato di abbandono.

La Procura della Repubblica di Chieti ha aperto un procedimento penale, la Corte dei conti ha già condannato l'imprenditore a restituire la somma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli